

IN CONSIGLIO

Audizioni della quarta commissione. Molti via libera dagli addetti ai lavori

Anziani, fine delle consultazioni per la nuova legge

Le audizioni sul ddl Zeni in Consiglio provinciale a Trento hanno chiuso la fase di consultazione sul welfare per gli anziani in Quarta commissione, presieduta da Giuseppe Detomas (Ual). I primi a essere sentiti sono stati i rappresentanti del collegio infermieri (Ipasvi); degli educatori professionali (Anep); dell'Ordine degli assistenti sociali. Angela Rosignoli, presidente degli assistenti sociali, ha espresso parere favorevole alla riforma nel suo complesso. Edda Valduga dell'Ipasvi ha detto che il collegio appoggia il ddl Zeni e ritiene importante l'introduzione di un ulteriore tassello nella rete dei servizi. Anche Anna Giacomuzzi,

presidente Anep, ha espresso soddisfazione per la riforma. Per Luca Oliver, presidente delle Acli e Claudio Barbacovi, del sindacato pensionati Acli, la riforma, pienamente condivisa, ha il pregio di affrontare un problema che riguarda sempre più il futuro in modo globale, senza soffermarsi solo sulle emergenze. Il presidente Acli ha sottolineato che l'anziano va visto come risorsa, anche perché i servizi alla persona rappresentano un «mercato» in crescita e generano economia.

Il segretario del Coordinamento circoli pensionati e anziani, Redolfi, ha poi sottolineato, esprimendosi a favore della riforma Ze-

ni, la necessità di contrastare la solitudine, purtroppo sempre più estesa. Un lavoro che i circoli, in Trentino sono 126 con 25 mila iscritti, stanno facendo in modo capillare.

Serenella Cipriani, presidente del cda di Consolida, ha affermato che nella riforma ci sono elementi apprezzabili, ma anche questioni aperte per quanto riguarda il privato sociale. Italo Monfredini, consigliere delegato Consolida, ha aggiunto di essere d'accordo sull'investimento nell'assistenza domiciliare ma non va dimenticato che permane una domanda molto forte di Rsa, si legge in una nota del consiglio.